



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

**Riepilogo del CDR [Tutti i CDR]
Periodo di riferimento: Il Semestre**

OSA abbiamo fornito un significativo contributo in corso d'anno al settore del monitoraggio elettorale, sia tramite un contributo al progetto "Postulación en línea para observadores internacionales" - volto a implementare un sistema informatizzato di presentazione delle candidature per Osservatori Elettorali Internazionali, per garantire maggiore accessibilità e trasparenza durante il processo di selezione dei candidati alle Missioni di Osservazione Elettorale - sia contribuendo a specifiche missioni di monitoraggio elettorale: 1) Referendum in Bolivia; 2) Elezioni generali in Perù; 3) Referendum in Colombia sugli accordi di pace finalizzati dal Governo con le FARC. Per ciò che attiene invece alle iniziative di rilievo regionale - ma al di fuori del quadro di riferimento dell'OSA - si segnalano i seguenti programmi: • Sostegno dell'Italia alla Commissione Internazionale contro l'Impunità in Guatemala (CICIG) • Seconda fase del Programma MAECI/IIILA di sostegno alla Strategia di Sicurezza Centroamericana (ESCA) del SICA - • Progetto di Mappatura Satellitare dei distretti industriali in Colombia per un reinserimento degli ex-guerriglieri - nell'ottica di offrire opportunità di impiego agli ex guerriglieri e vittime della guerriglia nelle realtà imprenditoriali a maggior potenziale di sviluppo, fornendo così un ulteriore sostegno al processo di pace in Colombia. • Sostegno allo Sminamento in Colombia - che prevede un'ulteriore attività di formazione di alto livello per rafforzare le capacità complessive delle Forze armate colombiane nel loro sforzo di bonifica del territorio. Corsi di formazione: • Corso sul contrasto ai flussi finanziari illeciti e all'evasione fiscale per i Paesi Caricom + Cuba + Repubblica Dominicana, presso la Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza (Ostia). • Corso di formazione per 25 magistrati della Repubblica del Messico, intitolato "Il contrasto al crimine organizzato ed al riciclaggio dei proventi del narcotraffico: esperienze a confronto". Con riferimento all'Asia, area che come noto non è destinataria di contributi a valere sulla parte del DL missioni di questa DGMO, è stato avviato il negoziato per la realizzazione del progetto UNDP "Advancing Gender Equality And Women's Participation in Politics" in Papua Nuova Guinea quale strumento per la promozione della democrazia e dei diritti umani negli Stati insulari del Pacifico. Per quanto riguarda l'Africa sub-sahariana, dopo il successo della Conferenza Italia-Africa, questi uffici hanno proseguito nelle attività a sostegno della pace e della sicurezza nel continente africano attraverso il ricorso ai fondi della legge 180/1992. La possibilità di ricorrere a tale strumento ha consentito di sostenere attività in favore di pace e sicurezza nel continente africano. In tale azione è stata prestata una sempre maggiore attenzione al ruolo delle Organizzazioni regionali. In tale quadro, l'Italia ha sostenuto azioni nella fascia di instabilità che va dal Corno d'Africa al Sahel, passando per la RCA. E' attraverso quella zona che passano i principali flussi migratori sia di richiedenti asilo che di migranti economici irregolari, come pure è sempre in quella zona che più viva è la minaccia del terrorismo di matrice islamica. Diversi dei contributi erogati costituiscono inoltre l'attuazione degli impegni presi nei mesi precedenti nel quadro della campagna per la candidatura italiana in CdS. Molteplici interventi si sono incentrati sulla Somalia: 1) Sostegno a un progetto dell'Arma dei Carabinieri che prevede l'istituzione di uno Stato Maggiore della "Somali Police Force"; 2) un contributo a favore del progetto dell'UNOPS per il sostegno all'Ambasciata ed alla Rappresentanza Permanente di Somalia presso le Agenzie ONU a Roma, allo scopo di rafforzare le istituzioni federali somale anche a livello internazionale. Si è inoltre confermata la particolare attenzione all'insieme della regione del Corno d'Africa. In tale ottica, si inquadrano i contributi erogati a beneficio dell'Intergovernmental Authority on Development (IGAD) - Organizzazione Regionale che riunisce i Paesi dell'area e che mostra un crescente attivismo nei processi di gestione delle crisi, specialmente in Sud Sudan e Somalia. Il sostegno all'IGAD ci consente di rafforzare il nostro ruolo di co-presidenti, assieme all'Etiopia, dell'IGAD Partners Forum - il gruppo che riunisce i sostenitori dell'Organizzazione - promuovendoci quale Paese di riferimento per l'Organizzazione e la stabilità della regione. In particolare si segnalano: 1) un contributo in favore del suo Segretariato; 2) un contributo a sostegno del progetto dell'Organizzazione per il completamento del processo di integrazione nell'Esercito Nazionale Somalo in Jubaland (Somalia) delle milizie smobilizzate; 3) un contributo per il sostegno alle attività del neo-costituito Centro di Prevenzione e Contrasto all'Estremismo Violento (P/CVE) di Gibuti. 4) Un contributo a sostegno del Centro per il Dialogo la Ricerca e la Cooperazione (CDRC) di Addis Abeba, specializzato sulle tematiche della pace e della sicurezza nella regione. In un'ottica di capacity building i contributi italiani hanno altresì sostenuto l'organizzazione di vari corsi per operatori dell'area (tecniche investigative e d'indagine; corsi destinati ad operatori di polizia doganale e di frontiera; corsi di formazione sul controllo dei flussi finanziari illeciti e del riciclaggio di capitali, ecc). Altre iniziative di rilievo sono state il supporto tramite il Fondo ONU per il sostegno alla pace e alla sicurezza del paese, alla missione ONU in Mali MINUSMA, accanto a un contributo al Segretariato Permanente del G5 Sahel - la struttura creata nel febbraio 2014 da Mauritania, Mali, Niger, Burkina Faso e Ciad per affrontare congiuntamente le sfide della sicurezza e dello sviluppo - per sostenerne l'azione. Riguardo l'Africa centrale sono stati sostenuti altri progetti relativi alla "formazione di giudici e magistrati (camerunensi) in materia di diritti umani" e alla formazione di giovani diplomatici della Repubblica Centrafricana. Infine, è stato erogato un contributo per sostenere il ristabilimento della pace e della sicurezza in Repubblica Centrafricana, contribuendo a tre progetti portati avanti in tal senso dalla Comunità di Sant'Egidio, progetti che hanno previsto una serie di attività, in RCA ed all'estero, volte a promuovere il dialogo tra le parti.

Descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Valore riformulato	Valore a consuntivo
Progetti finanziati ex L. 180/92 ("Partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale")	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	maggiore di 5,00		maggiore di 5,00

Titolo obiettivo	Tipo obiettivo	Codice obiettivo	Data inizio obiettivo	Data fine obiettivo
Contribuire a un'aggiornata governance mondiale in campo economico-finanziario e nel campo delle tecnologie dell'informazione.	strutturale	155	01/01/2016	31/12/2018

Desc. compl. fase	Data inizio fase	Data fine fase	% compl.
Partecipazione a negoziati internazionali in materia di tutela della proprietà intellettuale.	01/07/2016	31/12/2016	100

Risultato obiettivo: La DGMO ha continuato a svolgere un intenso ruolo di coordinamento attivo per quel che concerne la partecipazione dell'Italia alle attività dell'OCSE e partecipato alle riunioni, dello Steering Group e del Comitato Direttivo del Programma OCSE Lead (Local Economic Employment Development). La Direzione ha poi curato la partecipazione italiana al Consiglio Esecutivo dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT). La DGMO ha inoltre partecipato attivamente ai lavori del WTO, seguendo nel corso del semestre gli sviluppi dei negoziati "post-Nairobi" che culmineranno nell'appuntamento ministeriale di Buenos Aires dell'11-14 dicembre 2017 e che, negli auspici della UE e dell'Italia, dovrebbero liberalizzare ulteriormente il commercio



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

**Riepilogo del CDR [Tutti i CDR]
Periodo di riferimento: Il Semestre**

internazionale e dotare l'Organizzazione di un mandato più attuale e calibrato alle nuove sfide del commercio globale. La DGMO ha proseguito l'attività di coordinamento nazionale dei negoziati della Conferenza delle Nazioni Unite su commercio e sviluppo – UNCTAD, che ha definito il mandato dell'Organizzazione per il successivo quadriennio. In stretto raccordo con il MISE, la DGMO ha continuato a seguire le politiche nel settore dei Prodotti di base, con particolare attenzione a sostenibilità, dipendenza, sicurezza dell'approvvigionamento e commercializzazione. E' proseguita l'attività della DGMO nell'ambito dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO), dove l'Italia è membro della Prima Categoria del Consiglio Esecutivo dell'Organizzazione. Il medesimo impegno è stato profuso nel coordinare l'attività italiana presso l'Organizzazione Internazionale per l'Aviazione Civile (ICAO), in particolare nell'ambito dell'Assemblea Generale (27 settembre - 7 ottobre), in occasione della quale l'Italia è stata rieletta tra i Paesi della Prima categoria ed è stato adottato un programma di riduzioni delle emissioni di Co2 nel settore dell'aviazione civile (ICAO-MBM's), che costituisce il primo accordo globale nel suo genere. Nell'ambito dello sviluppo delle relazioni aeronautiche, la DGMO, d'intesa con il Ministero dei Trasporti e l'Ente Nazionale Aviazione Civile, ha proseguito nell'attività di rinegoziazione degli accordi aerei con Paesi extra UE, finalizzando numerose nuove Intese tecniche. In ambito UPU (Unione postale Universale), la DGMO, insieme al MISE e Poste Italiane, ha coordinato la partecipazione italiana al XXVI Congresso dell'Organizzazione, in occasione del quale l'Italia è stata confermata nel Consiglio di Amministrazione e nel Consiglio Operativo Postale, che guideranno le attività dell'Unione nel periodo 2017-2020. Nel settore spaziale, in coordinamento con l'Agenzia Spaziale Italiana, è stata assicurata la partecipazione dell'Italia al Consiglio a livello ministeriale dell'ESA dove l'Italia ha confermato il proprio ruolo di primo piano in ambito ESA, garantendo impegni finanziari ingenti in vari programmi spaziali e conducendo attivi negoziati per raggiungere risultati conformi agli interessi nazionali. E' stata inoltre assicurata l'azione di italiana di sostegno nel promuovere un impiego pacifico e sostenibile dello spazio extra-atmosferico, con la partecipazione alla Sessione annuale del Comitato per l'uso pacifico dello spazio extra-atmosferico (UN-COPUOS), svoltasi nel mese di giugno 2016. In materia di Internet Governance, la DGMO ha monitorato i seguiti dell'evento di alto livello sulla revisione decennale del World Summit on the Information Society (WSIS+10) e d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico, ha seguito la partecipazione all'undicesimo Internet Forum sull'Internet Governance (IGF), piattaforma di dialogo multisettoriale che opera su mandato dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. La DGMO ha inoltre proseguito nell'azione di coordinamento del Gruppo GGIM nazionale, nell'ambito del Comitato di Esperti ONU sulla Gestione delle informazioni Geospaziali UNGGIM. D'intesa con il MEF e la Banca d'Italia, la DGMO ha contribuito all'elaborazione delle posizioni nazionali e al monitoraggio dell'azione dell'Italia nelle IFI (Banca Mondiale, FMI, Banche regionali di sviluppo: da segnalare la finalizzazione della ratifica nazionale del Trattato di adesione della Banca Asiatica per gli Investimenti e Infrastrutture (AIIB)). Nel contesto della collaborazione multilaterale nella lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, la DGMO si è impegnata per rafforzare il ruolo del MAECI nella definizione della posizione italiana nel FATF/GAFI, partecipando al coordinamento per la riunione plenaria svoltasi a Parigi lo scorso ottobre, con un impegno particolare nell'individuazione di soluzioni condivise alle questioni del de-risking bancario, sollevate in particolare dai Paesi caraibici. Da segnalare, in ambito del Counter ISIL Finance Group (CIFG), come l'azione promossa dalla co-presidenza italiana durante la VI Riunione Plenaria svoltasi in Kuwait abbia permesso di arrivare all'accordo sull'opportunità di assicurare specifici programmi di assistenza tecnica in materia di contrasto al finanziamento del terrorismo a favore dei Paesi maggiormente esposti. La DGMO ha al riguardo elaborato con la Guardia di Finanza un articolato programma di formazione a favore di funzionari di Libia, Burkina Faso, Ciad, Mali, Mauritania e Niger e Nigeria. Il progetto sarà realizzato nel 2017. Quale Focal Point nazionale in materia di sanzioni economiche e finanziarie, la DGMO ha curato l'elaborazione della posizione nazionale in ambito ONU e UE, con particolare riguardo alla Russia, Iran, DPRK, Libia e Siria. In questo ambito la DGMO ha anche promosso l'organizzazione di eventi per illustrare ad operatori economici e finanziari nazionali le nuove opportunità di investimento derivanti dall'alleggerimento delle sanzioni UE all'Iran a seguito del JCPOA. La DGMO ha inoltre coordinato i contributi nazionali ai Comitati Sanzioni del Consiglio di Sicurezza, con particolare riguardo alla redazione dei rapporti sull'attuazione delle rilevanti Risoluzioni e alla predisposizione delle risposte alle lettere dei Panel di Esperti dei Comitati Sanzioni. La DGMO ha attivamente partecipato alle riunioni del Comitato di Sicurezza Finanziaria (organo responsabile per l'attuazione a livello nazionale delle sanzioni economico-finanziarie) e a quelle della sua rete esperti, curando in particolare il raccordo con le nostre Rappresentanze all'UE e alle NU – New York. Nell'ambito del Club di Parigi (gruppo informale dei principali Paesi creditori), la DGMO ha guidato la delegazione italiana al Club di Parigi e coordinato i negoziati che hanno portato alla firma dell'Accordo bilaterale sul trattamento del debito di Cuba (ristrutturazione degli arretrati e cancellazione di tutti gli interessi di ritardo), dell'Accordo relativo alla conversione della totalità degli arretrati del credito di aiuto, e dell'Accordo di conversione parziale dei crediti commerciali. In materia di export credit abbiamo partecipato al coordinamento, guidato dal MISE, per l'elaborazione della posizione italiana nell'ambito dei negoziati del Council Working Group on Export Credit dell'UE e dei Partecipanti all'Arrangement on Officially Supported Export Credit dell'OCSE. La DGMO ha seguito il dibattito internazionale sulle diverse forme di tutela della proprietà intellettuale, in particolare diritto d'autore, brevetti, marchi, disegni industriali e indicazioni geografiche, conducendo un costante esercizio di coordinamento con gli organismi competenti per materia e favorendo la definizione di posizioni nazionali coerenti con l'obiettivo della tutela degli interessi economici del Paese. Al riguardo, è innanzitutto proseguita l'attiva partecipazione della DGMO, in raccordo con la Rappresentanza Permanente presso le Organizzazioni Internazionali a Ginevra e con gli organismi nazionali competenti per materia, ai lavori dell'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale (OMPI). In tale ambito, è stato fornito un rilevante contributo allo sviluppo dell'agenda normativa internazionale, assicurando la partecipazione ai Comitati tematici e all'Assemblea Generale dell'Organizzazione, curando la definizione e la presentazione delle posizioni nazionali in relazione ai negoziati in corso in tali sedi per la conclusione di strumenti internazionali nonché lo svolgimento di azioni diplomatiche volte a favorire la convergenza della membership OMPI sulle predette posizioni. A livello intergovernativo, nell'ambito dell'Organizzazione Europea dei Brevetti, la DGMO ha seguito con particolare attenzione il delicato tema delle relazioni aziendali interne all'Ufficio Europeo dei Brevetti, fornendo contributi ai dibattiti in seno al Consiglio di Amministrazione ed elementi di risposta a interrogazioni parlamentari sull'argomento. E' stata inoltre condotta un'azione di sensibilizzazione degli organismi nazionali competenti in merito all'opportunità di presentare candidature per le posizioni apicali resesi vacanti presso il predetto Ufficio. In ambito UE, la DGMO, in raccordo con le Amministrazioni competenti per materia, ha partecipato attivamente alle riunioni del Gruppo di Lavoro Proprietà Intellettuale contribuendo alla definizione di una posizione europea in relazione ai negoziati in corso in ambito OMPI e svolgendo un'azione di sensibilizzazione delle istanze europee sull'esigenza di intensificare gli sforzi a favore della tutela delle indicazioni geografiche sui mercati internazionali. Nel quadro del coordinamento nazionale sul contenzioso europeo, la DGMO ha curato i contributi di competenza alla definizione di una posizione unitaria e condivisa del Governo italiano sull'opportunità di intervenire nell'ambito dei procedimenti pregiudiziali in corso davanti alla Corte di Giustizia dell'UE a tutela di situazioni di rilevante interesse nazionale. Essa ha altresì fornito elementi di informazione e di valutazione diretti alla partecipazione italiana alla procedura di parere sul quale la Corte di Giustizia UE si è recentemente pronunciata in merito alla competenza a concludere il Trattato di



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Riepilogo del CDR [Tutti i CDR]
Periodo di riferimento: Il Semestre

Marrakech per agevolare l'accesso alle opere pubblicate alle persone con disabilità visive. Sempre in ambito europeo, la DGMO ha preso parte ai coordinamenti presso il Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulle proposte legislative della Commissione europea facenti parte del pacchetto di riforma del diritto d'autore nell'ambiente digitale. D'intesa con la DGUE, ha altresì partecipato al coordinamento nazionale in materia di pacchetto brevettuale europeo presso il Dipartimento politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in particolare in vista dell'entrata in funzione del Tribunale Unificato dei Brevetti. Sul piano bilaterale, la direzione ha contribuito ad approfondire il dialogo in materia di protezione della proprietà intellettuale con i partner commerciali dell'Italia, segnatamente sui fenomeni della contraffazione e dell' "Italian Sounding". In ambito nazionale, la DGMO ha partecipato al coordinamento strategico del Consiglio Nazionale Contraffazione con i rappresentanti di altri dicasteri al fine di discutere, proporre e implementare azioni e politiche anticontraffazione.

Descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Valore riformulato	Valore a consuntivo
Missioni, incontri in Italia e attività a livello politico/diplomatico connesse alla presenza italiana nei fori economici multilaterali (OCSE, OMT, OACI, etc..)	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	maggiore di 50,00		maggiore di 50,00
Iniziative, riunioni ed incontri connessi alla presenza italiana nei fori multilaterali competenti sui temi dell'accesso ai mercati, la proprietà intellettuale e l'approvvigionamento di materie prime	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	maggiore di 20,00		maggiore di 20,00

Titolo obiettivo	Tipo obiettivo	Codice obiettivo	Data inizio obiettivo	Data fine obiettivo
Contribuire ad affrontare le sfide globali in tema di ambiente, energia e sostenibilità e promuovere la sicurezza energetica nazionale	strutturale	156	01/01/2016	31/12/2018

Desc. compl. fase	Data inizio fase	Data fine fase	% compl.
Nel periodo in riferimento è stato: avviato il coordinamento per i temi della sostenibilità (cfr. OdS n.60 del 24.10.2016) e avanzamento del lavoro per l'SDG 7; dato sostegno progettuale al Global Compact (GC) delle Nazioni Unite (principale iniziativa multilaterale per mobilitare il mondo imprenditoriale socialmente responsabile attorno agli obiettivi onusiani di sviluppo sostenibile); fornito supporto all'attività del Punto di Contatto Nazionale (PCN) sulle Linee Guida OCSE sulle Imprese Multinazionali presso il MISE: a) partecipando alla Peer Review OCSE del PCN italiano in ottemperanza al Comunicato Finale del Vertice G7 2015 di Elmau; b) definendo la posizione MAECI nel Comitato PCN (5 dicembre 2016) volta a definire il bilancio consuntivo annuale, nonché le linee strategiche per il 2017. Strutturata e consolidata la partecipazione italiana in AEEP con coinvolgimento settore privato italiano energia in iniziative in Africa. A livello internazionale, la DGMO ha continuato a perseguire gli obiettivi di sicurezza energetica, con particolare attenzione alle infrastrutture energetiche strategiche e alle fonti e rotte di approvvigionamento; contribuito alla definizione di una governance globale dell'energia, attraverso la partecipazione ai fori competenti (AIE, IEF, AEEP, e altri) anche nell'ottica di una sostenibilità e transizione energetica e in preparazione dell'agenda della Presidenza italiana G7 2017 sia nel comparto energetico che ambientale. Continuato ad avere un ruolo attivo nella promozione dello sviluppo delle energie rinnovabili in ogni azione futura sul cambiamento climatico, consolidando la nostra presenza presso IRENA come foro globale per la promozione delle fonti rinnovabili e confermando la nostra partecipazione attiva per i seguiti dei negoziati ONU sul clima in vista della COP22.	01/07/2016	31/12/2016	100

Risultato obiettivo: Sono stati avviati presupposti di collaborazione con: Fondazione Global Compact Network Italia; è stato avviato un coordinamento delle iniziative internazionali sull'anticorruzione; sono stati presi contatti con Comitato CIDU; stabiliti rapporti con Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (Asvis), prof. E. Giovannini, con il quale è stato approfondito il tema dell'azione esterna dell'Italia per l'Agenda 2030. Partecipazione al processo di attuazione nazionale dell'Agenda 2030 curato dal MATTM. Nel GC Government Group di Londra l'Italia ha attivamente concorso alla definizione della posizione dei Paesi donatori volta ad adottare la Global Compact 2020 Global Strategy, favorendone la coerenza con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ed incentivando il rafforzamento dell'approccio multi-stakeholder (governo, imprese e accademia). La riunione del Gruppo di Lavoro Anticorruzione della Fondazione Rete italiana Global Compact ha consentito l'individuazione delle best practices pubbliche e private di contrasto alla corruzione nell'e-procurement: esse saranno adeguatamente visibilizzate nei pertinenti futuri eventi su scala mondiale del GC. La partecipazione di questa Direzione Generale alla Peer Review OCSE ha consentito di valorizzare in modo idoneo con gli Stati Peer Reviewers (USA, Francia, Giappone) le iniziative del MAECI nel promuovere l'outreach delle Linee Guida OCSE attraverso la rete delle Ambasciate. Nell'ambito del Comitato PCN il MAECI ha particolarmente sostenuto le seguenti priorità PCN per il 2017: progetti di due diligence nella catena di fornitura; diffusione della conoscenza tra le imprese nazionali del meccanismo PCN per la composizione delle istanze; formazione imprenditoriale, tramite apposite iniziative PCN all'attuazione della Direttiva UE sulla trasparenza delle informazioni non finanziarie; la coerenza e sintonizzazione della futura attività con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile. Monitoraggio del processo di attuazione dell'Agenda 2030 in quadro UE e OCSE con missioni a Bruxelles e Parigi. Consolidamento del rapporto con AEEP per la realizzazione di ulteriori iniziative in Africa: lancio del programma di RES4Africa (Nairobi, 26 – 27 ottobre), chiusura del corso di formazione Small Hydropower (Dar Es Salaam, 22 dicembre), AEEP Steering Committee (Bonn, 7 dicembre). La DGMO ha inoltre curato la partecipazione ai fori internazionali competenti per le questioni energetico ambientali e di sostenibilità (Consigli IRENA, Governing Board AIE, riunioni IEF, consigli AEEP, e altri) e alla CoP22 di Marrakech (7-18 novembre 2016) dedicata a porre in essere il contenuto dell'Accordo di Parigi sul clima in tutti i suoi settori. Nei mesi di novembre e dicembre, ha organizzato la partecipazione della delegazione italiana (a guida On. Ministro) alla 7ª Assemblea di IRENA a inizio gennaio 2017. Come noto, nel 2017 l'Italia detiene la Presidenza dell'Assemblea Generale dell'IRENA. L'Ufficio ha continuato a seguire i principali dossiers internazionali per perfezionare la posizione italiana presso i vari fori coadiuvandosi con le amministrazioni tecniche competenti. È stata data particolare attenzione alla tematica della diversificazione delle rotte e approvvigionamenti energetici (sviluppo e programmazione progetti di gasdotti e rotte alternative; sviluppo del mercato delle fonti, soprattutto gas e rinnovabili) con l'organizzazione di riunioni interministeriali e missioni ad hoc.



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Riepilogo del CDR [Tutti i CDR]
Periodo di riferimento: Il Semestre

Descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Valore riformulato	Valore a consuntivo
Iniziative e riunioni per i seguiti della COP di Parigi, il lancio dell'iniziativa di Politica Estera della Sostenibilità (PES) e per promuovere la diversificazione degli approvvigionamenti	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	maggiore di 30,00		maggiore di 30,00

Titolo obiettivo	Tipo obiettivo	Codice obiettivo	Data inizio obiettivo	Data fine obiettivo
Contribuire alla preparazione, alla gestione e ai seguiti della presidenza italiana del G7 (2017) e valorizzare il contributo italiano nel G20	strategico	157	01/01/2016	31/12/2018

Priorità politica: 6.Sfide globali

Desc. compl. fase	Data inizio fase	Data fine fase	% compl.
La DGMO ha partecipato alla definizione delle posizioni nazionali in ambito G7 (anche in vista della futura assunzione del mandato di Presidenza del G7) e G20, attraverso un attivo esercizio di coordinamento delle varie Direzioni Generali del MAECI e delle altre Amministrazioni coinvolte, contribuendo a garantire la coerenza dell'azione italiana in tali fori globali.	01/07/2016	31/12/2016	100

Risultato obiettivo: Nel 2016, il contributo della DGMO è stato particolarmente significativo in vista dell'assunzione, il primo gennaio 2017, del mandato di Presidenza del G7 da parte dell'Italia. La DGMO ha contribuito fattivamente all'identificazione delle priorità della Presidenza italiana, alla definizione dell'agenda e del programma dei lavori e alla produzione dei contenuti programmatici, in riferimento sia ai temi trattati nel circuito dei FASS (la gestione dei quali avviene, di fatto, nell'ambito della DGMO) che ai temi trattati direttamente dagli Sherpa. La DGMO ha anche assicurato la preparazione della documentazione e la partecipazione a 4 riunioni Sherpa G20 sotto Presidenza cinese, al vertice G20 di Hangzhou e al coordinamento della partecipazione di tutte le Amministrazioni ed Enti italiani competenti ai lavori del G20.

Descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Valore riformulato	Valore a consuntivo
iniziative, missioni ed incontri a livello politico e diplomatico connessi a preparazione, gestione e seguiti della presidenza italiana.	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	maggiore di 30,00		maggiore di 30,00

DGUE

Missione: L'Italia in Europa e nel mondo

Programma: Integrazione europea

Titolo obiettivo	Tipo obiettivo	Codice obiettivo	Data inizio obiettivo	Data fine obiettivo
Rafforzare i rapporti bilaterali con i Paesi Europei, membri e non dell'Unione Europea.	strutturale	131	01/01/2016	31/12/2018

Desc. compl. fase	Data inizio fase	Data fine fase	% compl.
Anche nel secondo semestre del 2016, è proseguita a ritmo intenso l'azione della Direzione Generale per rafforzare i rapporti bilaterali con i Paesi di competenza. In questo contesto si ricordano, in particolare, il vertice a tre (Italia, Francia, Germania) di Ventotene del 22 agosto, focalizzato simbolicamente sul rilancio del progetto europeo, il 21mo Vertice Italia – Germania di Maranello, il 31 agosto 2016, incentrato sulla futuro dell'Unione Europea e sulle prospettive economiche dell'eurozona. L'On. Ministro Gentiloni ha visitato Berlino il 28 novembre, mentre il l'On. Ministro Alfano ha incluso Parigi, Londra, Berlino e Madrid nel suo periplo di dicembre, a qualche giorno dalla sua nomina alla Famesina. Il PdC Renzi ha ricevuto a Roma il PM inglese May il 27 luglio, il premier svedese Lovfen, mentre ha incontrato a Varsavia il premier polacco Szydlo. L'On. Ministro Gentiloni ha incontrato gli omologhi di Romania, Gran Bretagna, Irlanda e Svizzera. Per quanto riguarda l'area mediterranea, da sempre al centro della politica estera italiana, il 9 settembre ad Atene si è tenuto il primo vertice dei Capi di Stato e di Governo dei paesi mediterranei, preceduto dalla conferenza ministeriale sulla sicurezza e la stabilità del bacino mediterraneo a Rodi. Quanto ai Balcani, sono stati organizzati numerosi incontri bilaterali tesi a promuovere convergenze e sinergie, facendo avanzare gli interessi italiani nell'area e la prospettiva europea dei paesi coinvolti. Si sottolinea l'incontro del Presidente della Repubblica con l'omologo sloveno, l'apertura di nuovi capitoli negoziali con Serbia e Montenegro, e l'organizzazione della colazione "Friends of Albania" a margine del CAE di novembre con il Presidente Rama. Nel secondo semestre 2016, dopo il fallito golpe ad Ankara del 15 luglio, si sono moltiplicati gli incontri politici bilaterali e multilaterali sulla Turchia, tra cui l'incontro dell'On Ministro con l'omologo il 20 luglio a Washington, il 24 agosto l'incontro a Roma tra il Ministro Calenda e l'omologo Zeybekci, le consultazioni ad Ankara tra i Segretari Generali dei rispettivi Ministeri degli Esteri il 1 settembre e infine la visita in Turchia dell'On. Ministro il 6 – 7 ottobre, con incontri con il Presidente Erdogan e i ministri Cavusoglu e Celik.	01/07/2016	31/12/2016	100

Risultato obiettivo: I risultati raggiunti nel secondo semestre sono in linea con quanto prefissato all'inizio dell'anno





Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Riepilogo del CDR [Tutti i CDR]
Periodo di riferimento: Il Semestre

Descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Valore riformulato	Valore a consuntivo
Iniziative di dialogo, proposte di accordi, fori comuni e incontri bilaterali e multilaterali.	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	maggiore di 100,00		maggiore di 100,00
Progetti finanziati ex legge 180/92 "Partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale"	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	maggiore di 3,00	maggiore di 7,00	maggiore di 7,00

Titolo obiettivo operativo	Codice obiettivo	Data inizio obiettivo	Data fine obiettivo	Priorità obiettivo
Favorire l'avvicinamento di Francia e Germania alle posizioni italiane, in particolare nelle tematiche europee e rafforzare le prospettive di cooperazione	1	01/01/2016	31/12/2016	alta

Desc. compl. fase	Data inizio fase	Data fine fase	% compl.
Con la Germania si sono svolti 18 incontri ad alto livello, di cui 7 incontri bilaterali a livello di Capi di Governo e Ministri nella cornice del 21° Vertice Italia-Germania svoltosi a Maranello il 31 agosto 2016. Tema centrale del Vertice è stata la riflessione sul futuro dell'Europa e sulla risposta alle incerte prospettive economiche, alle incognite legate alla crisi migratoria, alle minacce alla sicurezza. Altri incontri hanno riguardato: le consultazioni annuali a livello di Segretari Generali dei Ministeri degli Esteri; l'incontro dell'On. Ministro con il Capo della Cancelleria federale Altmaier; la visita del Sottosegretario Amendola a Berlino (con 5 incontri a livello politico); la visita dell'On. Ministro Gentiloni a Berlino il 28 novembre; l'incontro del Sottosegretario Della Vedova con il Ministro bavarese per gli Affari Europei Merk; la visita dell'On. Ministro Alfano a Berlino e il primo incontro con l'omologo Steinmeier. Parigi e Berlino sono state tra le capitali europee visitate dall'On. Ministro Alfano nel primo periplo europeo. A Parigi l'On. Ministro ha incontrato l'omologo francese Ayrault e il Premier Cazeneuve: scelta dettata dall'intensità e dalla stretta cooperazione con la Francia sulla base dell'identità di interessi e vedute. Tre sono stati gli incontri al Vertice multilaterali tra Italia, Francia e Germania (Ventotene il 22 agosto, a margine del Vertice G20 di Hanzghou con il Presidente turco Erdogan il 4 settembre, Roma il 12 ottobre) soprattutto in un'ottica di rilancio del progetto europeo e in relazione al problema migratorio. Si segnalano, inoltre: 5 proposte di accordi (di cui 4 firmati) e 3 Fori di dialogo (cui l'Ufficio ha contribuito).	01/07/2016	31/12/2016	100

Note:

Risultato obiettivo: Il risultato di oltre 30 incontri bilaterali e multilaterali ad alto livello è stato ampiamente raggiunto grazie ad un dialogo intensissimo con la Germania, allo svolgimento in Italia di entrambi i Vertici sia con la Francia che con la Germania. Da segnalare un target particolarmente elevato che andrà rivisto per il futuro.

Descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Valore riformulato	Valore a consuntivo
Incontri politici e di alto livello bilaterali e multilaterali	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	maggiore di 30,00		maggiore di 37,00

Titolo obiettivo operativo	Codice obiettivo	Data inizio obiettivo	Data fine obiettivo	Priorità obiettivo
Favorire l'avvicinamento dei Paesi europei mediterranei (Grecia, Spagna, Portogallo, Malta, Cipro) alle posizioni italiane, in particolare nelle tematiche europee	2	01/01/2016	31/12/2016	alta

Desc. compl. fase	Data inizio fase	Data fine fase	% compl.
Anche il secondo semestre del 2016 è stato caratterizzato da numerosi incontri bilaterali con gli Stati Membri dell'UE appartenenti all'area mediterranea, finalizzati anche ad un avvicinamento alle nostre posizioni su questioni di specifico interesse per l'Italia, a partire da migrazioni, lotta al terrorismo e crescita. Particolarmente rilevante è stato il primo incontro dei Capi di Stato e di Governo dei Paesi in questione, tenutosi ad Atene il 9 settembre 2016. Per quanto riguarda la conclusione di accordi, anche nella seconda parte dell'anno sono state effettuate numerose riunioni con Ministri e associazioni di categoria per quanto riguarda le delimitazioni marittime con Francia e Grecia, inclusa una missione tecnica a Parigi. Numero di riunioni: 24 rilevanti (18/7/2016: Incontri dell'On. Ministro Gentiloni a margine CAE con omologhi greco e maltese; 4-5/8/2016: Visita del SdS Gozi a La Valletta; 2-3/9/2016: Incontri dell'On. Ministro Gentiloni a margine Gymnich con omologhi cipriota, greco, spagnolo e portoghese; 5/9/2016: Incontro a Roma tra l'On. Ministro Gentiloni e l'omologo Margallo; 8/9/2016: Partecipazione dell'On. Ministro Gentiloni alla Conferenza sulla sicurezza e la stabilità nel bacino mediterraneo a Rodi; 9/9/2016: Partecipazione del PdC Renzi all'incontro dei Capi di Stato e di Governo dei Paesi mediterranei membri dell'UE; 12/9/2016: Visita a Cipro dell'On. Ministro Gentiloni: incontri con PdR Anastasiadis, con leader turco-cipriota Akinci e con UNSR Eide; 28/9/2016: Incontro a Roma tra il SdS Gozi e il SdS Borg; 17-18/10/2016: Incontri dell'On. Ministro Gentiloni a margine CAE con omologhi cipriota, greco, maltese, spagnolo e portoghese; 20/10/2016: Visita a Roma del Ministro Abela e incontri con gli omologhi di Interno Alfano e Difesa Pinotti; Incontri dell'On. Ministro Gentiloni a margine CAE con omologhi cipriota, greco e portoghese; 21-22/12/2016: Visita a Madrid dell'On. Ministro Alfano e incontro con l'omologo Dastis).	01/07/2016	31/12/2016	100

Note:



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Riepilogo del CDR [Tutti i CDR]
Periodo di riferimento: Il Semestre

Risultato obiettivo: Ufficio VII: Il secondo semestre del 2016 è stato caratterizzato da un'ulteriore fase di rilancio dei rapporti bilaterali con i Paesi considerati in relazione al compimento di visite ad alto livello in tali Paesi, a volte anche dopo alcuni anni dalle precedenti.

Descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Valore riformulato	Valore a consuntivo
Incontri politici e di alto livello bilaterali e multilaterali	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	maggiore di 30,00		maggiore di 31,00

Titolo obiettivo operativo	Codice obiettivo	Data inizio obiettivo	Data fine obiettivo	Priorità obiettivo
Favorire l'avvicinamento dei principali Paesi UE ed EFTA dell' Europa Settentrionale e Centro-orientale alle posizioni italiane, in particolare nelle tematiche europee	3	01/01/2016	31/12/2016	alta

Desc. compl. fase	Data inizio fase	Data fine fase	% compl.
Nel corso del semestre di riferimento, gli uffici V-VI e l'Unità Balcani della DGUE hanno organizzato 38 incontri politici e di alto livello con i Paesi di competenza che hanno avuto ad oggetto anche tematiche europee. Tali incontri, oltre al rafforzamento dei rapporti bilaterali, sono stati mirati a promuovere convergenze e sinergie in ambito europeo, sensibilizzando le controparti sulle posizioni e sugli interessi prioritari italiani. Di massima rilevanza sono state le visite compiute dal Presidente della Repubblica a Sofia (13-15 settembre), il quale ha poi ricevuto in Italia il Presidente slovacco Kiska (29 settembre) e a Gorizia il Presidente sloveno, Borut Pahor (25 ottobre). Il Presidente del Consiglio ha ricevuto in Italia il Premier inglese May (27 luglio) e il Premier svedese Löfven (6 luglio), mentre ha incontrato a Varsavia (8 luglio) il Premier polacco Szydło. Il Ministro degli Esteri ha ricevuto a Roma il Ministro degli esteri romeno Comanescu (22 novembre) e britannico Johnson (1 dicembre) e si è recato in visita per incontri coi suoi omologhi a Dublino (12 luglio), Ginevra (22 agosto), Londra (20 dicembre) e Berlino (21 dicembre). La convergenza con Slovenia e Croazia sulle tematiche europee, in particolare sul processo di allargamento dell'UE ai Balcani Occidentali, risulta confermata, anche grazie agli incontri avvenuti, anche al più alto livello nel secondo semestre del 2016 – come quello di ottobre a Gorizia tra il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il Presidente della Repubblica di Slovenia, Borut Pahor – e alla partecipazione comune a iniziative come il Processo dei Balcani Occidentali/Processo di Berlino.	01/07/2016	31/12/2016	100

Note:

Risultato obiettivo: Gli incontri in questione hanno consentito di rafforzare la convergenza con Slovenia, Croazia, Romania sulle tematiche europee e sull'allargamento dell'Unione ai Balcani occidentali, oltre a confermare il dialogo strategico e prioritario con alcuni partner di rilievo come Gran Bretagna e Germania. Tale politica di allargamento si è tradotta concretamente anche nell'apertura di nuovi capitoli negoziali per i Paesi che già hanno avviato il processo di adesione all'UE (in particolare Serbia e Montenegro).

Descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Valore riformulato	Valore a consuntivo
Incontri politici e di alto livello bilaterali e multilaterali	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	maggiore di 30,00	maggiore di 89,00	maggiore di 89,00

Titolo obiettivo	Tipo obiettivo	Codice obiettivo	Data inizio obiettivo	Data fine obiettivo
Accrescere l'attenzione della UE e degli SM nei confronti dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo promuovendo parimenti ogni utile iniziativa volta a disciplinare i flussi migratori provenienti dalla regione	strategico	132	01/01/2016	31/12/2018

Priorità politica: 2.Mediterraneo

Desc. compl. fase	Data inizio fase	Data fine fase	% compl.
Anche nel corso del 2016, l'Italia ha operato per il rilancio delle politiche del nostro Paese in materia di Politica Europea di Vicinato (PEV), continuando quindi a sostenere con ferma determinazione la Dimensione Meridionale della PEV, nella convinzione che è proprio dalla sponda Sud del Mediterraneo che provengono per l'Europa i principali rischi dal punto di vista politico, economico, di sicurezza e migratorio. La revisione della PEV, conclusasi a fine 2015, è entrata nel corso del 2016 nella fase operativa, che ha richiesto, da parte nostra, un ulteriore impegno nella salvaguardia della priorità italiana, volta a mantenere elevati focus ed attenzione sulla sua dimensione meridionale. Si è positivamente conclusa l'attività volta a consentire l'avvio del programmi ENI CBC per il settennio 2014-2020, mentre prosegue quella mirante a sostenere l'attuazione dell'iniziativa AMICI sul coordinamento finanziario delle iniziative e dei programmi destinati ai Partner della sponda sud del Mediterraneo. Nel corso del 2016, per il settore migrazioni, si sono succedute numerose riunioni, tanto nel quadro consiliare GAI che nei competenti gruppi di lavoro in materia migratoria. A tali esercizi si sono affiancate le riunioni a Bruxelles e con diversi Stati membri volte all'attuazione del c.d. "Migration Compact", così come incontri a livello Alti funzionari dei Processi di Rabat, Praga e Budapest e di valutazione del Piano d'Azione de La Valletta.	01/07/2016	31/12/2016	100

Risultato obiettivo: Riconoscimento da parte dell'Unione europea della rilevanza della dimensione meridionale della PEV, in linea con la politica



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Riepilogo del CDR [Tutti i CDR]
Periodo di riferimento: Il Semestre

perseguita dall'Italia, anche alla luce dell'emergenza migratoria. Aumento delle consapevolezza delle sedi e degli operatori sulle opportunità rappresentate dai programmi ENI, maggiore visibilità del ruolo del MAECI quale amministrazione capofila nei programmi transfrontalieri. Nel campo delle migrazioni, a seguito della proposta italiana di un Migration compact con selezionati Paesi di origine e transito dei flussi migratori, la UE ha adottato tale approccio con cinque Paesi (Etiopia, Nigeria, Mali, Niger e Senegal), riconoscendo che alcuni positivi risultati iniziano a vedersi. In parallelo prosegue il dialogo all'interno del Piano d'azione di La Valletta e del Processo di Rabat.

Descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Valore riformulato	Valore a consuntivo
Numero delle iniziative promosse in ambito UE o nei confronti dei singoli SM, dedicate alla sensibilizzazione in merito alla importanza della dimensione mediterranea della PEV e al tema delle migrazioni	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	maggiore di 100,00	maggiore di 133,00	maggiore di 133,00

Titolo obiettivo operativo	Codice obiettivo	Data inizio obiettivo	Data fine obiettivo	Priorità obiettivo
Promuovere iniziative europee in ambito PEV in favore dei partner mediterranei.	1	01/01/2016	31/12/2016	alta

Desc. compl. fase	Data inizio fase	Data fine fase	% compl.
Contributo alla revisione della Politica europea di vicinato in funzione di attenzione alla dimensione mediterranea attraverso la partecipazione a riunioni a Bruxelles, la predisposizione di documenti di riflessione e il coinvolgimento in tal senso delle sedi interessate e delle altre Amministrazioni (3 riunioni, almeno 20 contatti con altri uffici e colleghi stranieri, predisposizione di note e documentazione preparatoria per le riunioni).	01/07/2016	31/12/2016	100

Note:

Risultato obiettivo: Riconoscimento da parte dell'Unione europea della rilevanza della dimensione meridionale della PEV, in linea con la politica perseguita dall'Italia, anche alla luce dell'emergenza migratoria.

Descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Valore riformulato	Valore a consuntivo
Riunioni a livello politico e di gruppo di lavoro, contatti informali con SM e istituzioni UE, predisposizione di note, non-papers e proposte di varia natura, incontri di riflessione e di studio con stakeholders e società civile.	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	maggiore di 50,00		maggiore di 52,00

Titolo obiettivo operativo	Codice obiettivo	Data inizio obiettivo	Data fine obiettivo	Priorità obiettivo
Incoraggiare la partecipazione italiana ai programmi finanziati con fondi dello strumento finanziario per la Politica di Vicinato (ENI /ENPI)	2	01/01/2016	31/12/2016	alta

Desc. compl. fase	Data inizio fase	Data fine fase	% compl.
Pubblicati circa 30 bandi per progetti finanziati dallo Strumento europeo per il vicinato (ENI) e fornita assistenza a circa 10 candidati per la predisposizione di progetti. Partecipazione a 4 comitati ENI a Bruxelles. 3 riunioni o conference call con attori interessati ai programmi ENI, partecipazione a 3 riunioni dei comitati di gestione dei due programmi ENI transfrontalieri (Italia- Tunisia e Bacino del Mediterraneo). Organizzazione alla Farnesina di una riunione di coordinamento per il programma ENI Mediterraneo e di una riunione con tutti i punti di contatto istituzionali per i progetti Taix e Twinning finanziati con fondi ENI ed IPA. Sensibilizzazione delle Ambasciate sull'early warning in merito alle esigenze dei paesi di accreditamento ed allo sviluppo di maggiori contatti in questa materia con le Delegazioni dell'Unione europea.	01/07/2016	31/12/2016	100

Note:

Risultato obiettivo: Aumento delle consapevolezza delle sedi e degli operatori sulle opportunità rappresentate dai programmi ENI, maggiore visibilità del ruolo del MAECI quale amministrazione capofila nei programmi transfrontalieri.

Descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Valore riformulato	Valore a consuntivo
1. Riunioni di coordinamento con gli attori italiani suscettibili di essere coinvolti nei programmi ENPI/ENI.	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	uguale a 5,00	uguale a 6,00	uguale a 6,00
2. Iniziative di sensibilizzazione della nostra rete diplomatica nei Paesi rivieraschi, su Istituzioni locali rilevanti e su Delegazioni della Commissione per meglio coordinare la fase di pianificazione finanziaria ed attuazione attraverso i bandi	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	uguale a 5,00		uguale a 5,00





Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Riepilogo del CDR [Tutti i CDR]
Periodo di riferimento: Il Semestre

Titolo obiettivo operativo	Codice obiettivo	Data inizio obiettivo	Data fine obiettivo	Priorità obiettivo
Promuovere lo sviluppo di una politica europea in materia di migrazioni fondata sul principio di solidarietà intra-europea e sostenere lo sviluppo di un Partenariato in materia di migrazione e sicurezza con i Paesi della Sponda Sud del Mediterraneo.	3	01/01/2016	31/12/2016	alta

Desc. compl. fase	Data inizio fase	Data fine fase	% compl.
Nel corso del 2016, per il settore migrazioni, si sono succedute numerose riunioni, tanto nel quadro consiliare GAI che nei competenti gruppi di lavoro in materia migratoria. A tali esercizi si sono affiancate le riunioni a Bruxelles e con diversi Stati membri volte all'attuazione del c.d. "Migration Compact", così come incontri a livello di alti funzionari dei Processi di Rabat, Praga e Budapest e di valutazione del Piano d'Azione de La Valletta.	01/07/2016	31/12/2016	100

Note:

Risultato obiettivo: Nel campo delle migrazioni, a seguito della proposta italiana di un Migration compact con selezionati Paesi di origine e transito dei flussi migratori, la UE ha adottato tale approccio con cinque Paesi (Etiopia, Nigeria, Mali, Niger e Senegal), riconoscendo che alcuni positivi risultati iniziano a vedersi. In parallelo prosegue il dialogo all'interno del Piano d'azione de La Valletta e del Processo di Rabat. Costante il dialogo anche con alcuni Paesi asiatici, nel quadro dei Processi di Budapest e Praga.

Descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Valore riformulato	Valore a consuntivo
Riunioni consiliari (CAE – CAG), riunioni HLWG, SCIFA, GAI, con paesi terzi dedicate al tema delle migrazioni	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	maggiore di 40,00	maggiore di 70,00	maggiore di 70,00

Titolo obiettivo	Tipo obiettivo	Codice obiettivo	Data inizio obiettivo	Data fine obiettivo
Sostenere il processo di allargamento dell'Unione Europea ai Paesi candidati e potenziali candidati all'adesione, anche attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali e della cooperazione regionale	strategico	133	01/01/2016	31/12/2018

Priorità politica: 5. Europa

Desc. compl. fase	Data inizio fase	Data fine fase	% compl.
Nel secondo semestre è stato sostenuto attivamente l'avanzamento del percorso europeo dei Paesi del Balcani ed è stata incrementata la visibilità e promossa la partecipazione di soggetti italiani ai bandi IPA. Le tematiche relative al percorso di integrazione nell'Unione europea dei Paesi dei Balcani Occidentali e della Turchia hanno formato oggetto di discussione e confronto nel corso di 10 incontri bilaterali, anche in vista della Presidenza italiana nel 2017 del Processo dei Balcani Occidentali. In particolare le tematiche sono state trattate negli incontri con Austria e Germania, Paesi fondatori del cd. "Processo di Berlino". Inoltre, nel secondo semestre del 2016, in relazione al fallito golpe del 15 luglio e gli avvenimenti che ne sono seguiti, si sono moltiplicati incontri politici bilaterali con la Turchia, in cui sono state trattate tematiche relative alla cooperazione nel contrasto al terrorismo e alla gestione dei flussi migratori, oggetto di specifico Accordo con l'Unione Europa.	01/07/2016	31/12/2016	100

Risultato obiettivo: I risultati raggiunti nel secondo semestre sono sostanzialmente in linea con quanto prefissato all'inizio dell'anno.

Descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Valore riformulato	Valore a consuntivo
Numero di riunioni a livello politico ed alti funzionari, nonché di incontri, proposte ed iniziative dirette agli organi costituzionali, agli SM, ai paesi candidati e potenziali candidati, ed alle Istituzioni dell'UE dedicate all'allargamento.	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	maggiore di 100,00	maggiore di 130,00	maggiore di 130,00

Titolo obiettivo operativo	Codice obiettivo	Data inizio obiettivo	Data fine obiettivo	Priorità obiettivo
Incoraggiare la prospettiva europea dei Paesi dei Balcani Occidentali, favorendo anche l'avanzamento del negoziato UE-Turchia.	1	01/01/2016	31/12/2016	alta

Desc. compl. fase	Data inizio fase	Data fine fase	% compl.
Partecipazione a 2 riunioni COELA Capitali, partecipazione a 1 riunione Gruppo di Tallin; partecipazione a 2 riunioni enti gestori di programmi IPA; partecipazione 3 Comitati IPA a Bruxelles; partecipazione a 2 riunioni della Facility per i rifugiati in Turchia; 5 incontri a Roma e 3 a Bruxelles con colleghi di altre ambasciate/delle capitali per illustrare la posizione italiana in vista della discussione al CAG di dicembre, organizzazione della prima colazione "Friends of Albania" a Bruxelles a margine del CAE di novembre, il Presidente Rama. Redazione di una decina di documenti d'porto	01/07/2016	31/12/2016	100



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Riepilogo del CDR [Tutti i CDR]
Periodo di riferimento: Il Semestre

per le riunioni del gruppo allargamento. Nel secondo semestre del 2016, in relazione al fallito golpe del 15 luglio e gli avvenimenti che ne sono seguiti, si sono moltiplicati incontri politici bilaterali con la Turchia, in cui sono state trattate tematiche relative alla cooperazione nel contrasto al terrorismo e alla gestione dei flussi migratori, oggetto di specifico Accordo con l'Unione Europea. Nella specifico 9 gli incontri bilaterali rilevanti (20/7/2016: Incontro dell'On. Ministro con l'omologo Çavusoglu a margine dello "Small Group" sul contrasto al Daesh di Washington; 24/8/2016: Incontro a Roma tra il Ministro Calenda e Ministro dell'economia turco Zeybekci; 26/8/2016: Visita ad Istanbul del SdS MIT Del Basso De Caro in occasione dell'inaugurazione del Terzo ponte sul Bosforo; 1/9/2016: Riunione ad Ankara dei Presidenti dell'Assemblea Parlamentare internazionale Onn. Sassoli, Alli e Mussini su invito dello Speaker della Grande Assemblea Nazionale turca Kahraman; 1/9/2016: Consultazioni ad Ankara tra i Segretari Generali dei rispettivi MAE, Amb. Belloni e Sinirlioglu; 6-7/10/2016: Visita in Turchia dell'On. Ministro Gentiloni e incontri con l'omologo Çavusoglu, il Ministro per gli Affari europei Celik e il Presidente Erdogan; 2/12/2016: Partecipazione del VMAE Yildiz ai "Rome MED Dialogues" 2016). Le tematiche relative al percorso di integrazione nell'Unione europea dei Paesi dei Balcani Occidentali e della Turchia hanno formato oggetto di discussione e confronto nel corso di 10 incontri bilaterali, anche in vista della Presidenza italiana nel 2017 del Processo dei Balcani Occidentali. In particolare le tematiche sono state trattate negli incontri con Austria e Germania, Paesi fondatori del cd. "Processo di Berlino". L'Italia ha confermato il proprio sostegno al percorso di integrazione europea dei Balcani Occidentali partecipando a incontri e vertici con altri Stati Membri che condividono tale posizione. Si segnala l'organizzazione, su iniziativa italo-austriaca, dell'evento "Friends of Albania" a margine del Consiglio Affari Esteri a novembre e la partecipazione all'incontro "Friends of Macedonia" a dicembre.

Note:

Risultato obiettivo: Sostenuta attivamente l'avanzamento del percorso europeo di Serbia e Montenegro grazie all'apertura di nuovi capitoli negoziali. Sostenuto il percorso europeo dell'Albania attraverso diverse iniziative, fra cui la colazione "Friends of Albania" che ha presentato le principali riforme attuate da Tirana. Incrementata la visibilità e sostenuta la partecipazione di soggetti italiani ai bandi IPA. Il secondo semestre del 2016, nonostante la difficile congiuntura politica, è stato caratterizzato da un'intensa e costante relazione bilaterale con la Turchia attraverso il compimento di visite al più alto livello. L'Italia continua a sostenere attivamente il processo di allargamento dell'UE ai Balcani Occidentali anche a livello bilaterale con gli altri Stati Membri, nonché attraverso iniziative mirate con i Membri UE "like-minded".

Descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Valore riformulato	Valore a consuntivo
1. Riunioni Consiglio UE su tema allargamento ed iniziative collaterali con contributi pensiero, interventi in redaz. documenti UE, non papers, partecipaz. a giornate sensibilizzaz. e studio, attività di diffus. e promoz. progetti ENI/ENPI, TAIEX e Twinning	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	maggiore di 30,00		maggiore di 32,00
2. Incontri bilaterali in cui si registrano convergenze concrete sull'allargamento ai Balcani	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	uguale a 8,00	uguale a 19,00	uguale a 19,00
3. Iniziative di sensibilizzazione e di coordinamento adottate, anche con gli Stati Membri like-minded, verso i Paesi dei Balcani Occidentali e la Turchia, comprensive della organizzazione e della partecipazione a missioni, incontri e giornate di studio	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	maggiore di 5,00	maggiore di 18,00	maggiore di 18,00

Titolo obiettivo operativo	Codice obiettivo	Data inizio obiettivo	Data fine obiettivo	Priorità obiettivo
Promuovere sicurezza e stabilizzaz. Paesi dei Balcani tramite rafforzam. rapporti bilaterali e valorizz. iniziative cooperaz. regionale (InCE, IAI, RCC e Strategia UE per reg. adriatico-ionica) anche quale volano per avvicinam. a istituz. euro-atlantiche	2	01/01/2016	31/12/2016	alta

Desc. compl. fase	Data inizio fase	Data fine fase	% compl.
Nel secondo semestre del 2016 è proseguita l'azione di sostegno alle iniziative di cooperazione regionale e ai processi di integrazione europea ed euro-atlantica dei Paesi dei Balcani Occidentali. A livello bilaterale si segnalano, in particolare, la partecipazione dell'On. Ministro alla Conferenza degli Ambasciatori in Albania a luglio, la visita del SS On. Amendola a Belgrado nello stesso mese, l'incontro a Roma tra il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il Presidente del Montenegro Filip Vujanovic a luglio, l'incontro a Roma tra il Presidente Mattarella e il Presidente della Repubblica albanese Bujar Nishani a ottobre, l'incontro ad agosto tra l'On. Ministro e il Ministro degli Esteri del Kosovo Enver Hoxhaj. A livello multilaterale, si segnalano la partecipazione dell'On. Ministro alla colazione di lavoro dei Ministri degli Esteri InCE a margine dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite di settembre e la partecipazione del SS On. Amendola al vertice dei Paesi del Gruppo di Visegrad con i sei Paesi dei Balcani Occidentali (V4+WB6). Si sottolinea l'impegno italiano nell'ambito del Processo dei Balcani Occidentali, con la partecipazione al Vertice di Parigi a luglio e ad altri incontri in vista del Vertice in Italia nel 2017.	01/07/2016	31/12/2016	100

Note:

Risultato obiettivo: L'impegno a rafforzare ulteriormente i rapporti bilaterali con i Paesi dei Balcani Occidentali si accompagna al sostegno attivo ai processi di cooperazione regionale e a iniziative come il Processo dei Balcani Occidentali, di cui l'Italia detiene attualmente la Presidenza, con l'obiettivo principale di favorire l'integrazione europea ed euro-atlantica di tali Paesi.



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Riepilogo del CDR [Tutti i CDR]
Periodo di riferimento: Il Semestre

Descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Valore riformulato	Valore a consuntivo
Numero incontri politici e di alto livello bilaterali e multilaterali, incontri a livello gruppi lavoro, documenti predisposti, contributi a documenti UE, interventi sensibilizz. in favore o nei confronti Paesi Balcani Occidentali o dei fori regionali	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	maggiore di 60,00		maggiore di 61,00

Titolo obiettivo	Tipo obiettivo	Codice obiettivo	Data inizio obiettivo	Data fine obiettivo
Assicurare il contributo dell'Italia al processo di integrazione europea tramite la partecipazione ai negoziati in ambito UE; rafforzare i rapporti bilaterali con i Paesi di competenza nella prospettiva dei processi negoziali comunitari	strutturale	134	01/01/2016	31/12/2018

Desc. compl. fase	Data inizio fase	Data fine fase	% compl.
La DGUE ha contribuito ad elaborare la posizione italiana nei processi decisionali comunitari nelle diverse politiche settoriali. Si è provveduto - in coordinamento con le altre Amministrazioni interessate - ad attuare le priorità italiane nelle rispettive politiche settoriali UE dando particolare risalto alle politiche per il rilancio della crescita e dell'occupazione. In tale contesto, è stato espresso sostegno alle iniziative della Commissione in materia di completamento dell'Unione bancaria, interpretazione più flessibile delle norme comuni nel quadro del Semestre europeo, piena attuazione del mercato unico. Si è dato altresì il massimo risalto possibile al documento elaborato dal Governo "Una strategia europea comune per la crescita, l'occupazione e la stabilità", che contiene la visione italiana relativa al percorso da intraprendere verso il completamento dell'Unione economica e monetaria e il rilancio del progetto europeo. Relazioni esterne dell'UE: si è sostenuto il processo di allargamento dell'UE verso i Paesi dei Balcani occidentali e della Turchia tramite azione di sensibilizzazione verso gli altri Stati membri e le Istituzioni UE. Si è contribuito alla ridefinizione delle linee d'azione della Politica europea per i Paesi del vicinato (PEV), anche in vista della revisione delle linee guida del Partenariato Orientale e perseguendo l'obiettivo di mantenere alta l'attenzione UE verso i Paesi mediterranei. È stato sostenuto il rafforzamento delle relazioni dell'UE con i propri partner strategici. In materia commerciale, sono stati seguiti tutti i negoziati per accordi tra l'UE e altri Stati o Organizzazioni regionali. In particolare è stato promosso ogni possibile avanzamento del negoziato TTIP con gli Stati Uniti. Nel settore Giustizia e Affari Interni, si è contribuito al consolidamento dello Spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia, attraverso una decisa azione volta al progressivo ripristino del normale funzionamento dello spazio Schengen, alla rimodulazione del Sistema Comune Europeo dell'Asilo nel senso di una maggiore solidarietà (intra ed extra UE) e al rilancio della dimensione esterna della politica migratoria UE. In quest'ottica, la DGUE ha contribuito significativamente all'attuazione dell'approccio compact dopo averne promosso l'adozione a livello europeo e si è fatta parte attiva nell'agevolare forme di cooperazione europee con i principali Paesi di origine e transito dei flussi migratori: Libia, Tunisia, Egitto, Niger, Nigeria, Mali, Senegal ed Etiopia. È stata inoltre promossa la cooperazione giudiziaria in materia civile e penale ed è proseguito il negoziato per l'istituzione di una Procura europea nonché per l'aggiornamento della normativa in materia di controlli alla frontiera interna ed esterna UE, anche in una prospettiva di sicurezza e contrasto al fenomeno terroristico. Nell'ambito dell'architettura istituzionale dell'UE si è proseguito nell'attuazione dell'accordo inter istituzionale "Legiferare meglio" concluso fra Consiglio, Commissione e Parlamento UE. A seguito dell'esito del referendum britannico sulla Brexit, è stata attivata un'intensa azione di coordinamento in vista dei futuri negoziati sul recesso del Regno Unito dall'UE e al fine di definire e strutturare la posizione italiana in materia. Si è agito in favore del rafforzamento della governance economica e per la piena valorizzazione del SEAE. È proseguita l'attività in favore della presenza italiana nelle Istituzioni e Agenzie UE, nonché l'azione di monitoraggio e la conclusione delle procedure di infrazione. È stata intensificata l'azione a tutela dell'italiano nel regime linguistico dell'UE. Nel secondo semestre del 2016 è stata avviata l'attività preparatoria per il vertice del 25 marzo 2017 in occasione delle celebrazioni per il sessantesimo anniversario dei trattati di Roma. Nel difficile quadro attuale per l'Unione Europea è proseguita l'azione di rafforzamento dei rapporti bilaterali con i Paesi dell'UE con l'obiettivo di facilitare i negoziati comunitari e rendere più comprensibili e accettabili le posizioni del nostro Paese.	01/07/2016	31/12/2016	100

Risultato obiettivo: La Direzione Generale per l'Unione Europea è riuscita ad avanzare nel II semestre del 2016 su tutti gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno, raggiungendo complessivamente il 100% dell'obiettivo strutturale programmato.

Descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Valore riformulato	Valore a consuntivo
Visite o incontri bilaterali e multilaterali	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	uguale a 150,00	uguale a 172,00	uguale a 172,00
Percentuale dei contributi erogati ad organismi internazionali, in base alle leggi vigenti ed agli accordi bilaterali in vigore, entro 30 giorni dalla richiesta, compatibilmente con la disponibilità di cassa	Indicatore di risultato (output)	Percentuale	uguale a 100,00		uguale a 100,00
Progetti a valere sulle leggi 72 e 73 del 2001 a supporto di iniziative degli esuli e della minoranza italiana in Slovenia, Croazia e Montenegro	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	compreso (tra) 30,00 e 50,00		compreso (tra) 30,00 e 50,00

Titolo obiettivo	Tipo obiettivo	Codice obiettivo	Data inizio obiettivo	Data fine obiettivo



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Riepilogo del CDR [Tutti i CDR]
Periodo di riferimento: Il Semestre

Costruire e mantenere consenso tra gli Stati Membri su una strategia europea volta a sostenere la crescita, le iniziative per combattere la disoccupazione ed un rapporto positivo tra l'Unione e i suoi cittadini	strategico	168	01/01/2016	31/12/2018
--	------------	-----	------------	------------

Priorità politica: 5.Europa

Desc. compl. fase	Data inizio fase	Data fine fase	% compl.
Nel corso del 2016, la Direzione Generale per l'Unione europea ha contribuito alla preparazione delle riunioni del Consiglio europeo e delle riunioni del Consiglio Affari Generali. Tra principali dossier politici e istituzionali UE si segnala in particolare: Brexit, celebrazioni del sessantesimo anniversario dei Trattati di Roma il 25 marzo 2017, revisione di medio termine del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP), iniziative per la promozione degli investimenti e per il completamento dell'Unione bancaria, attuazione dell'Accordo interistituzionale, "Legiferare Meglio", legge elettorale del Parlamento europeo, Stato di diritto, diritti fondamentali UE.	01/07/2016	31/12/2016	100

Risultato obiettivo: La preparazione delle riunioni e degli incontri da parte della Direzione Generale ha permesso di ribadire l'importanza annessa dall'Italia ai temi della crescita e dell'occupazione, che si riflette nel forte sostegno dato alle iniziative della Commissione in tema di rilancio degli investimenti, iniziative a favore dell'occupazione giovanile, interpretazione più flessibile delle norme del Patto di Stabilità e Crescita (PSC) nel quadro del Semestre europeo, approfondimento del mercato interno. I risultati possono ritenersi raggiunti anche alla luce dell'eccezionale carico di lavoro relativo all'attività preparatoria, istruttoria e di coordinamento condotta a seguito del referendum britannico sulla Brexit, in vista dei futuri negoziati sul recesso del Regno Unito dall'UE.

Descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Valore riformulato	Valore a consuntivo
Preparazione delle riunioni del Consiglio Europeo e del Consiglio UE, con la Rappresentanza permanente presso l'UE a Bruxelles, le nostre Ambasciate, le Rappresentanze diplomatiche accreditate a Roma, nonché con le amministrazioni pubbliche coinvolte	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	maggiore di 90,00	maggiore di 105,00	maggiore di 105,00

Titolo obiettivo operativo	Codice obiettivo	Data inizio obiettivo	Data fine obiettivo	Priorità obiettivo
Un'azione UE più decisa a sostegno della crescita e dell'occupazione	1	01/01/2016	31/12/2016	alta

Desc. compl. fase	Data inizio fase	Data fine fase	% compl.
Nel corso del 2016, l'Ufficio I della Direzione Generale per l'Unione europea ha contribuito alla preparazione di sette riunioni del Consiglio europeo e di nove riunioni del Consiglio Affari Generali, in vista dei quali sono stati organizzati altrettanti incontri con i funzionari delle Rappresentanze diplomatiche dei Paesi UE accreditate a Roma. L'Ufficio I ha altresì contribuito alla preparazione di sette incontri ad alto livello di rappresentanti del Governo italiano (On. Ministro e Presidente della Repubblica) e partecipato direttamente a venti incontri/riunioni con funzionari di altri Stati membri o rappresentanti delle Istituzioni europee, a Roma e a Bruxelles.	01/07/2016	31/12/2016	100

Note:

Risultato obiettivo: La preparazione delle riunioni e degli incontri di cui sopra ha permesso di ribadire l'importanza annessa dall'Italia ai temi della crescita e dell'occupazione, che si riflette nel forte sostegno dato alle iniziative della Commissione in tema di rilancio degli investimenti, iniziative a favore dell'occupazione giovanile, interpretazione più flessibile delle norme del Patto di Stabilità e Crescita (PSC) nel quadro del Semestre europeo, approfondimento del mercato interno. Le riunioni e gli incontri hanno consentito, tra le altre cose, di illustrare alle controparti il documento elaborato dal Governo "Una strategia europea comune per la crescita, l'occupazione e la stabilità", che contiene la visione italiana relativa al percorso da intraprendere per migliorare il funzionamento dell'Unione economica e monetaria (UEM) e rilanciare il progetto europeo.

Descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Valore riformulato	Valore a consuntivo
Preparazione di incontri sul tema sia a livello politico (Consiglio europeo, Consiglio UE, incontri bilat. e multilat. alto livello) che tecnico (incontri tra vertici delle strutt. amministrat. e con i funzionari delle Rappresentanze dipl. accred. a Roma)	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	maggiore di 50,00		maggiore di 52,00

Titolo obiettivo operativo	Codice obiettivo	Data inizio obiettivo	Data fine obiettivo	Priorità obiettivo
Affermare le priorità del Governo italiano all'interno delle Istituzioni dell'UE	2	01/01/2016	31/12/2016	alta

Desc. compl. fase	Data inizio fase	Data fine fase	% compl.
Nel corso del secondo semestre 2016, l'Ufficio IV della Direzione Generale per l'UE ha contribuito alla preparazione di riunioni per il Consiglio Affari Generali, riunioni preparatorie del CAG, riunioni di coordinamento interministeriali presso il	01/07/2016	31/12/2016	100



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

**Riepilogo del CDR [Tutti i CDR]
Periodo di riferimento: Il Semestre**

MAECI sui principali dossier istituzionali e giuridici UE. Tra questi si segnala in particolare: Brexit, celebrazioni del sessantesimo anniversario dei Trattati di Roma il 25 marzo 2017, attuazione dell'Accordo interistituzionale, "Legiferare Meglio", legge elettorale del Parlamento europeo, Stato di diritto, diritti fondamentali UE, generale andamento della fase di pre-contenzioso e contenzioso UE, gestione degli Esperti nazionali distaccati (END).			
---	--	--	--

Note:

Risultato obiettivo: I risultati possono ritenersi raggiunti anche alla luce dell'eccezionale carico di lavoro relativo all'attività preparatoria, istruttoria e di coordinamento condotta a seguito del referendum britannico sulla Brexit, in vista dei futuri negoziati sul recesso del Regno Unito dall'UE, nonché in considerazione delle nuove competenze direttamente assunte dall'Ufficio durante il II semestre 2016 (tra cui, preparazione del Consiglio Affari Generali e la preparazione del Consiglio Europeo).

Descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Valore riformulato	Valore a consuntivo
Preparazione di riunioni di alto livello con i rappresentanti delle Istituzioni europee e dei Paesi membri dell'Unione	Indicatore di risultato (output)	Quantitativo	maggiore di 40,00	maggiore di 53,00	maggiore di 53,00

